

<b>SCHEDA DI PROGETTO</b>	
<b>1) NOME PROGETTO</b>	<b>UNA VOCE NEL DESERTO</b>
<b>2) GENESI</b>	Il 23 settembre 1996, la televisione Al-Mahed ("La Natività") con sede a Beit Sahur (Campo dei Pastori, Palestina), Channel 21.8, inizia le trasmissioni, mai interrotte, nemmeno nei momenti più difficili. Al-Mahed, voluta e diretta dal signor Samir Qumsieh, è l'unica stazione televisiva in Palestina che sa far sentire una voce equilibrata, di pace e di riconciliazione. E' una Tv che fa giustizia ai cristiani e alla Chiesa, promovendo la causa della moderazione, dell'equilibrio e della non violenza.
<b>3) IL PROBLEMA</b>	Dal settembre 1996 il signor Qumsieh porta la croce delle sfide, rifiutando categoricamente le offerte di appoggio materiale e morale di partiti politici e di certe correnti "religiose" estranee all'ortodossia. Questa sua fedeltà gli è valsa il trovarsi isolato e via via materialmente sprovvisto di risorse finanziarie. La situazione si è poi aggravata all'inizio del 2003, quando accidentalmente, nel corso di uno dei bombardamenti di Beit Jala (vicino a Betlemme), il trasmettitore della Tv è stato colpito e messo fuori uso.
<b>4) LA PROPOSTA</b>	Sostenere la Tv Al-Mahed nella sua "agonia" (= "lotta"), nel suo desiderio apostolico di "alzare una voce nel deserto di Giuda" per proclamare la Buona Novella a due popoli in conflitto e agli altri popoli del Medio Oriente.
<b>Obiettivo</b>	Evitare che la Tv Al-Mahed chiuda, nella convinzione che oggi più che mai le moderne comunicazioni sociali, se ben utilizzate, sono strumenti importanti per la promozione e la diffusione della comprensione reciproca tra i popoli.
<b>Destinatari</b>	La Tv Al-Mahed e, di conseguenza, il milione di telespettatori che l'emittente può potenzialmente raggiungere nell'area di Betlemme, Gerusalemme, Ramalla, Hebron e Gerico più altre città in Giordania e in buona parte dello stato di Israele.
<b>Modalità operative</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Comitato «Bambini Concittadini di Gesù», cogliendo l'appello lanciato dal sig. Qumsieh, a partire dal febbraio 2003 ha promosso due iniziative: <ul style="list-style-type: none"> <li>- la ricerca di modalità per raccogliere fondi per contribuire all'acquisto di attrezzature che consentano ad Al-Mahed di essere operativa. Nel febbraio 2003 sono state interpellate 56 emittenti radiofoniche e televisive cattoliche italiane. Hanno risposto due emittenti: una che ha realizzato un servizio radiofonico sul progetto e un'altra che ha fatto un'offerta e ha richiesto una collaborazione culturale con don Pietro Madros. Tale collaborazione è ancora in corso.</li> <li>- La costituzione di un gruppo di "amici di Al-Mahed" che sostenga la Tv con il sistema dell'autotassazione (2 Euro al mese).</li> </ul> </li> </ul>

<b>Costo</b>	<p>Il progetto nel 2003 ha consentito una raccolta fondi di 2170 Euro, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 660 sono stati utilizzati per attrezzature e componenti elettronici acquistati in Italia dal Comitato e spediti ad Al-Mahed</li> <li>- 1510 sono state consegnate al sig. Qumsieh a sostegno delle spese per la vita della Tv.</li> </ul>
<b>Inizio</b>	Febbraio 2003
<b>Garanti</b>	<p>Don Pietro Madros, sacerdote del Patriarcato Latino di Gerusalemme.</p> <p>Il Sig. Samir Qumsieh, Presidente dell'Unione Generale delle Radio &amp; TV Private di Palestina e anche consigliere per i Rapporti Interreligiosi del Patriarcato Latino di Gerusalemme.</p> <p>Il Comitato «Bambini Concittadini di Gesù», divenuto dal 23 dicembre 2003 Associazione Concittadini di Terra Santa Operatori di Pace ONLUS.</p>
<b>6) VERIFICA</b>	L'azione del Comitato insieme alla ricerca di aiuto portata avanti da don Pietro Madros e dallo stesso sig. Qumsieh sta consentendo per ora alla Tv Al-Mahed di sopravvivere.
<b>7) AZIONI</b>	<p>L'Associazione Concittadini di Terra Santa Operatori di Pace ONLUS erede del Comitato «Bambini Concittadini di Gesù» ha ricevuto il mandato dell'assemblea ordinaria dei soci del 23 dicembre 2003 di proseguire nella direzione del sostegno ad Al-Mahed, ricercando vie adeguate e promovendo la diffusione delle iniziative. In particolare, per quanto riguarda l'anno 2004 si prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- contribuire all'acquisto del trasmettitore di cui la Tv necessita (costo 20.000 Euro);</li> <li>- garantire un contributo minimo di 5000 Euro a sostegno delle spese di gestione di Al-Mahed;</li> <li>- ricercare contatti con professionisti della comunicazione per raccogliere attrezzature dimesse, ma ancora funzionanti, e per studiare percorsi e iniziative che possano contribuire alla diffusione della cultura della pace.</li> </ul> <p>Per ora, data la situazione di guerra in cui si trova il territorio di Israele-Palestina, non è possibile fissare una data di fine progetto.</p>